



ARM'S LENGTH CHRONICLE

Regime di “*Cooperative compliance*” e progetto ETACA

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 gennaio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 febbraio 2022, ha ridotto la soglia di accesso al regime di adempimento collaborativo c.d. *Cooperative Compliance* per le imprese multinazionali residenti in Italia. Il decreto ministeriale prevede che, per gli anni 2022, 2023 e 2024, potranno essere ammessi al regime di adempimento collaborativo i contribuenti che realizzano un volume di affari o di ricavi non inferiore a un miliardo di euro. La soglia, originariamente fissata a 10 miliardi di euro dal D. Lgs. 128/2015, era stata già abbassata a 5 miliardi di euro per il 2020 e il 2021 con D.M. del 30 marzo 2020. Restano ancora validi gli altri canali di accesso al regime (tra cui l'interpello nuovi investimenti) a prescindere da volume d'affari o di ricavi. Il regime di *Cooperative Compliance* ha l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra amministrazione fiscale (Agenzia delle entrate) e contribuente che miri al raggiungimento di un elevato livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti.

I soggetti che intendono aderire al regime di adempimento collaborativo devono essere in possesso di un efficace sistema di controllo del rischio fiscale (*Tax Control Framework*) e, a seguito dell'adesione a tale regime, possono usufruire di una serie di vantaggi quali la procedura abbreviata di interpello preventivo, la riduzione delle sanzioni, l'esonero dal prestare garanzie per i rimborsi.

In tema di cooperazione tra imprese multinazionali e amministrazioni fiscali si evidenzia, inoltre, il progetto pilota denominato ETACA (acronimo di *European Trust and Cooperation Approach*), frutto di una iniziativa non legislativa della Commissione Europea.

Che cos'è ETACA?

ETACA è un progetto pilota di *cooperative compliance* all'interno dell'Unione Europea, le cui linee guida sono state pubblicate dalla Commissione Europea nell'ottobre 2021, che si focalizza specificamente sui rischi fiscali legati alla materia dei prezzi di trasferimento.

L'avvio di tale progetto era già stato annunciato nel luglio 2020 all'interno dell'Action Plan pubblicato dalla Commissione Europea e denominato "*Fair and simple taxation supporting the recovery strategy*" e, lo stesso, si affiancherà ai programmi di cooperazione già presenti in ambito OCSE, tra cui l'International Compliance Assurance Project (ICAP), nonché ai programmi nazionali di cooperative compliance (tra cui lo stesso regime italiano).

L'Italia è tra gli Stati membri che si sono già formalmente impegnati a partecipare all'ETACA.

Mentre l'ambito di applicazione di ETACA sarà limitato alla tematica dei prezzi di trasferimento per le grandi imprese multinazionali, la Commissione Europea ha annunciato che sarà intrapreso anche un progetto pilota separato per le piccole e medie imprese (PMI). La Commissione sta ancora lavorando alla realizzazione del secondo progetto pilota il cui obiettivo sarà quello di permettere alle amministrazioni fiscali coinvolte di risolvere congiuntamente, in modo preventivo, le questioni fiscali transfrontaliere affrontate dalle piccole e medie imprese che operano all'interno dell'Unione Europea.

Come per i programmi di cooperazione già presenti, ETACA non offrirà, in ottica *transfer pricing*, la certezza giuridica che un contribuente può ottenere facendo ricorso allo strumento dell'APA unilaterale, bilaterale o multilaterale. L'obiettivo che ETACA mira a raggiungere è quello, piuttosto, di garantire ai gruppi multinazionali che determinate operazioni infragruppo presentino un basso rischio fiscale a seguito di specifica analisi, comune e multilaterale, svolta dalle amministrazioni fiscali coinvolte nel progetto. Se le amministrazioni fiscali coinvolte considereranno le transazioni infragruppo analizzate a basso rischio fiscale, le stesse si impegnano, seppur non siano vincolate, a non dedicare risorse interne a un ulteriore esame di tali transazioni.

I benefici del progetto

Il progetto presenta numerosi vantaggi.

Da un lato, ai gruppi multinazionali, viene offerta l'opportunità di spiegare a tutte le amministrazioni coinvolte nel progetto i parametri essenziali del proprio modello fiscale e della politica dei prezzi di trasferimento adottata, ottenendo un elevato grado di certezza su come le amministrazioni fiscali interpretino il contesto fattuale presentato dal Gruppo. Ciò permetterebbe quindi, ai gruppi multinazionali, di mappare il proprio rischio fiscale in ciascuna delle giurisdizioni coperte.

Dall'altro, le amministrazioni fiscali hanno la possibilità di fare un uso più efficiente della documentazione condivisa dal Gruppo e di acquisire una migliore comprensione dei modelli di business delle imprese multinazionali. Ne consegue che le amministrazioni fiscali saranno in grado di allocare le risorse in modo più efficiente, dedicando il proprio personale a operazioni complesse e ad alto rischio. Infine, l'approccio multilaterale consente di prendere in considerazione punti di vista diversi e può evitare posizioni fiscali incoerenti, laddove un gruppo multinazionale sia soggetto a un aggiustamento fiscale arbitrario o riceva vantaggi fiscali ingiustificati da un'unica autorità fiscale.

Chi può accedere al progetto?

Il progetto ETACA è destinato alle imprese multinazionali con un fatturato globale consolidato di gruppo superiore a 750 milioni di euro e la cui *Ultimate Parent Entity* (UPE) è situata all'interno dell'Unione Europea. Pertanto, con riferimento alla fase pilota, saranno oggetto di analisi da parte delle amministrazioni fiscali coinvolte sono le transazioni infragruppo poste in essere all'interno dell'Unione Europea. Le operazioni con entità collegate al di fuori dell'Unione Europea possono essere, tuttavia, inserite nel progetto pilota solo se ritenute pertinenti dalle autorità fiscali partecipanti (serve quindi uno specifico assenso da parte di queste ultime).

L'accesso al programma è volontario. L'estensione alle imprese multinazionali con UPE al di fuori dell'Unione Europea può essere presa in considerazione dopo la prima fase del progetto pilota. Anche le imprese multinazionali con un fatturato globale consolidato di gruppo inferiore a 750 milioni di euro possono essere considerate accettate nel progetto pilota a condizione che, le stesse, forniscano le medesime informazioni contenute nel *Country by Country Report*.

Altri elementi rilevanti ai fini dell'ammissibilità che devono essere presi in considerazione dalle imprese multinazionali prima di presentare domanda includono:

- L'impronta del gruppo multinazionale e il volume e la rilevanza delle operazioni coperte da un'impresa multinazionale all'interno dell'Unione Europea;
- Il comportamento passato del Gruppo in termini di adempimenti fiscali (lo stesso, nei fatti, non deve essere incorso in sanzioni gravi a seguito di frode fiscale, inadempienza intenzionale ripetuta e negligenza grave);
- Un impegno del contribuente a impegnarsi in modo cooperativo e trasparente durante tutto il processo;
- L'esistenza di un efficace sistema di controllo del rischio fiscale (*Tax Control Framework*).

Quali transazioni infragruppo sono analizzate?

Il progetto ETACA mira a garantire, in un lasso di tempo relativamente breve rispetto all'APA (periodo obiettivo di 36 settimane), che determinate operazioni infragruppo classificabili in ambito *transfer pricing* come routinarie (*low-risk distribution activities, contract manufacturing activities and low value adding intra group services*) siano analizzate dalle amministrazioni fiscali coinvolte nel progetto al fine di esprimere, in relazione alle stesse, una valutazione del rischio comune e multilaterale. Gli Stati partecipanti possono decidere, in relazione al singolo caso, di includere anche operazioni non routinarie, come ad esempio operazioni che riguardano il trasferimento di beni immateriali o di *business restructuring*.

Come funziona il progetto?

Il progetto richiede un rapporto trasparente e cooperativo tra l'impresa multinazionale e le autorità fiscali interessate.

Analogamente ad altri programmi di *cooperative compliance*, il progetto si divide in diverse fasi: la fase di ammissione, la fase di valutazione del rischio e la fase relativa al giudizio finale.

Nella fase di ammissione, un gruppo multinazionale che intende aderire al progetto presenta tramite la sua UPE un pacchetto documentale predefinito, con informazioni legate ai prezzi di trasferimento, allo Stato membro coordinatore (ossia all'amministrazione fiscale della giurisdizione di appartenenza). Durante la fase di ammissione lo Stato membro coordinatore organizzerà una riunione di avvio per selezionare le altre amministrazioni fiscali partecipanti al progetto, le operazioni infragruppo oggetto di analisi e i periodi di imposta che verranno analizzati.

L'ammissione al progetto ETACA, qualora il gruppo multinazionale rispetti i requisiti d'ingresso, non è un diritto del contribuente. Tuttavia, qualora le amministrazioni fiscali coinvolte decidano di non dare seguito alla domanda di un gruppo multinazionale, le stesse dovrebbero sforzarsi di fornire una spiegazione che illustri i motivi di tale decisione (ad esempio il gruppo multinazionale è già coinvolto in procedure di APA relativamente alle transazioni per cui si richiede l'ammissione al progetto, oppure lo stesso ha delle controversie in corso con una o più amministrazioni fiscali in relazione alle stesse).

Nell'ambito della fase di valutazione del rischio, le autorità fiscali partecipanti si impegnano a concordare un approccio comune nella valutazione del rischio fiscale correlato alle operazioni infragruppo oggetto di analisi. Tale approccio comune mira a un'analisi approfondita della documentazione di *transfer pricing*, dell'analisi funzionale e del metodo di *transfer pricing* utilizzato dal Gruppo in relazione alle transazioni oggetto di analisi. Lo scopo della valutazione è di stabilire concordemente se le operazioni analizzate comportano un basso rischio fiscale o meno.

Durante la fase relativa al giudizio finale, l'UPE viene ufficialmente informata dell'esito relativo alla valutazione del rischio tramite comunicazione scritta corredata da una relazione di sintesi finale firmata da tutte le amministrazioni fiscali partecipanti. In caso di differenze nell'apprezzamento del rischio da parte delle amministrazioni fiscali partecipanti, il gruppo multinazionale dovrebbe ottenere informazioni sulle ragioni che hanno condotto a tale diverso apprezzamento.

I contribuenti a cui sarà comunicato un risultato di "basso rischio fiscale" in relazione alle proprie operazioni infragruppo, potranno ritenere (sebbene ciò non sia garantito dalle amministrazioni fiscali) che tali operazioni non saranno soggette a successive analisi del rischio dalle singole ammi-

nistrazioni fiscali competenti per i periodi di imposta oggetto di esame e per i due anni successivi (se non vi sono cambiamenti nei fatti e nelle circostanze in relazione alle medesime operazioni infragruppo oggetto di analisi).

I contribuenti che riceveranno un risultato di "rischio fiscale non basso" potranno adeguare la loro *transfer pricing policy* per gli anni successivi a quelli oggetto di analisi secondo le indicazioni ricevute dalle amministrazioni fiscali coinvolte.

Il team *transfer pricing* di GPBL è a disposizione per fornire ulteriori dettagli sul regime di adempimento collaborativo e sul programma ETACA.

Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

Transfer Pricing

Paolo Ludovici paolo.ludovici@gpblex.it

Livio Zallo livio.zallo@gpblex.it

Marlinda Gianfrate marlinda.gianfrate@gpblex.it

Michele Targa michele.targa@gpblex.it

DISCLAIMER

This publication is provided by Gatti Pavesi Bianchi Ludovici studio legale associato and has been duly and professionally drafted. However, the information contained therein is not a legal advice and cannot be considered as such. Gatti Pavesi Bianchi Ludovici studio legale associato cannot accept any liability for the consequences of making use of this issue without a further cooperation and advice is taken.

GPBL

MILAN - ROME - LONDON

[Home page](#) | [Highlights](#) | [Contacts](#) | [Linkedin](#)

© Copyright Gatti Pavesi Bianchi Ludovici 2022. All rights reserved.